

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

---

## 901<sup>A</sup>-902<sup>A</sup> SEDUTE PUBBLICHE

*Lunedì 5 maggio 1952 - Ore 16 e 21*

### ORDINE DEL GIORNO

*Alle ore 16*

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Delega al Governo per l'emanazione dei testi unici in materia di organizzazione e di servizi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici. (Approvato dal Senato). (2450). — *Relatore* ANGELINI.

2. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2503). — *Relatori:* PETRILLI, per l'entrata; CORBINO, per la spesa.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2504). — *Relatore* TUDISCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2510). — *Relatore* SALIZZONI.

Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione. (2511). — *Relatori:* ANGELINI, FASCETTI, FORESI e SULLO.

*(Segue)*

### 3. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione addizionale alla Convenzione internazionale del 23 novembre 1933 concernente il trasporto di merci per ferrovia, firmata a Berna il 13 maggio 1950. (*Approvato dal Senato*). (2419).

Concessione di un contributo straordinario di lire 112.500.000 a favore dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. (2473).

Modificazioni ed aggiunte al decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 915, recante norme per le pensioni del personale destituito delle ferrovie dello Stato. (1537).

Provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione. (*Approvato dal Senato*). (1869).

### 4. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

### 5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori*: DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

### 6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

### 7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

### 8. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

## 9. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LAONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (20); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

## Alle ore 21

### 1. — Interrogazioni.

### 2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

MEDA (MANZINI, CAPPUGI, SCHIRATTI, PETRUCCI). — *Al Ministro della difesa.* — Perché voglia esprimere il suo pensiero sul pericolo delineatosi di liquidazione e scioglimento della più vecchia Società italiana di navigazione aerea, con capitale interamente italiano, ricca di tradizioni, con un prezioso patrimonio fatto di rapporti di collaborazione con le consorelle europee, di posizioni di prestigio in organismi internazionali, di una efficiente rete di rapporti commerciali, patrimonio che solo in minima parte potrebbe essere salvato nella liquidazione della società. La liquidazione definitiva rischierebbe inoltre — per quanto si è saputo — di privare la già scarsa flotta aerea italiana di un certo numero di apparecchi, per ora difficilmente sostituibili, nonché disperdere del personale navigante, limitato nel numero, ma altamente qualificato a prezzo d'una lunghissima formazione. Inoltre la redistribuzione eventuale dell'eredità della società porterebbe necessariamente ad ampliare il contenuto oneroso di concessioni fatte in periodo armistiziale e non più compatibili nel nuovo clima di serena affermazione dei diritti italiani. Lo stesso fatto renderebbe inoltre rigida e difficilmente modificabile la situazione della aviazione civile italiana, anche nel caso che si ritenesse, dopo approfondito studio, opportuno addivenire a modificazioni dell'assetto di essa. (688)

ALMIRANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali siano gli intendimenti e gli orientamenti del Governo nei confronti della necessaria efficienza dell'Aeronautica militare, date le giustificate apprensioni largamente diffuse nell'opinione pubblica, e connesse ai seguenti motivi: 1°) prevalere, nella selezione del personale, dei criteri politici su criteri morali e tecnici; 2°) invecchiamento dei quadri; 3°) deficienze di preparazione tecnica e frequenza impressionante di luttuosi incidenti; 4°) deficienza dell'aeronautica militare da trasporto; 5°) crisi dell'industria aeronautica; 6°) discutibile amministrazione dei fondi destinati alla ricostruzione aeronautica. (692)

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: a) gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; b) nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

SPALLONE (DI VITTORIO, AMICONE). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se, sulla base del programma governativo per l'incremento delle costruzioni idroelettriche e tenuto conto dell'interesse generale del Paese e delle popolazioni del Sangro, nonché del dovere d'imporre anche ai grandi gruppi elettrici il rispetto della legge e delle convenzioni sottoscritte, non ritenga opportuno intervenire per imporre alla Società C.I.S. (Consorzio S.M.E.-Terni per la costruzione degli impianti idroelettrici sul Sangro) l'immediata continuazione dei lavori, pena la decadenza delle concessioni già avute, tenendo presente: che la Società si rifiuta di eseguire i lavori necessari alla realizzazione del progetto sulla base del quale ha avuto in concessione lo sfruttamento idroelettrico della parte del fiume Sangro a monte di Villa Santa Maria; che tale rifiuto ha tutto il carattere di un odioso ricatto, in quanto è motivato dai dirigenti della detta Società come rappresaglia ad una decisione del Consiglio superiore dei lavori pubblici che si esprimeva a favore della concessione del medio e basso Sangro ad altra Società (A.C.E.A. di Roma); che l'immediata prosecuzione dei lavori di costruzione delle centrali elettriche del Sangro riveste una grande importanza nazionale e costituisce l'unica fonte di lavoro per le popolazioni locali gravemente colpite dalla guerra. (699)

NATOLI ALDO (CINCIARI RODANO MARIA LISA). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali siano i criteri ai quali l'attuale Governo ispira la propria politica nel campo della costruzione di impianti idroelettrici; ed in particolare per conoscere i motivi che ritardano la concessione all'A.C.E.A. — Azienda comunale di elettricità ed acqua di Roma — (malgrado il parere favorevole emesso da oltre un anno dal Consiglio superiore dei lavori pubblici), dell'autorizzazione per la costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica sul corso medio e basso del Sangro; tenuto conto, in particolare, che l'A.C.E.A. è in grado di iniziare immediatamente sul posto i lavori preliminari per i quali è stata già stanziata la somma necessaria; per conoscere altresì quali misure intenda prendere l'onorevole Ministro onde indurre e, se necessario, costringere il C.I.S. (Consorzio idroelettrico Sangro) al rispetto dell'impegno già assunto di portare a compimento la costruzione degli impianti idroelettrici sull'alto Sangro, recedendo dall'assurdo ricatto di condizionare tale costruzione alla concessione di nuove autorizzazioni da parte del Ministero dei lavori pubblici a costruire gli impianti anche nella zona già potenzialmente assegnata all'A.C.E.A. dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. (707)

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

AMATUCCI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere se è vero che sono state date disposizioni al primo presidente della Corte di cassazione e ai primi presidenti delle Corti di appello di non proporre, per la conferma, gli aiutanti ufficiali giudiziari, attualmente in servizio che, alla data della pubblicazione della legge 18 ottobre 1951, numero 1128, abbiano compiuto il 65° anno di età. Per conoscere, in conseguenza, se, in tale ipotesi, non si ravvisi una violazione della legge n. 1128 (articoli 147 a 161) che ebbe lo scopo di consentire agli ex commessi giudiziari la possibilità di avvalersi della iscrizione alla Cassa di previdenza e della facoltà di riscatto, qualora, non avendo diritto a pensione, agli stessi competesse solo l'indennità una volta tanto, anche nel caso che il periodo di iscrizione risultasse inferiore ai 10 anni previsti dall'articolo 25 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 2312. (3320)

MAZZA (MAGLIETTA, LEONE). — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per conoscere i motivi che si oppongono alla perequazione delle percentuali dei marittimi napoletani sulle navi delle società sovvenzionate, specie ora che le motonavi *Saturnia* e *Vulcania* hanno porto di armamento Napoli. E per conoscere altresì, se, qualora il Ministero non voglia imporre il rispetto degli accordi sindacali preesistenti, non creda di rendersi, almeno, promotore di una riunione tra le categorie interessate e delle parti in causa per la definizione della vertenza e impedire che, come spesso accade, Napoli ottenga solo l'illusione di provvedimenti favorevoli e non i benefici concreti che a quei provvedimenti sono collegati. (3326)

LOZZA (TORRETTA). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se è a conoscenza che a favore del maestro Mannini Goffredo di Firenze sono state — con provvedimento dell'ispettore scolastico n. 1058/3 del 18 agosto 1950 — modificate da distinto in ottimo le classifiche di direttore incaricato, riportate, e allora accettate, nel biennio 1944-45; 1945-46. E per conoscere ancora quali provvedimenti intende prendere a carico delle autorità scolastiche responsabili della gravissima irregolarità. (3332)

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere il suo pensiero circa lo sfratto di quattro famiglie — composte di una ventina di persone — effettuato il 12 dicembre 1951 dalle baracche del Celio, con l'assistenza di oltre cinquanta guardie di pubblica sicurezza. (3333)

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere il suo pensiero in ordine al fermo di due profughi del Polesine avvenuto in Loreto il 12 dicembre 1951, per avere diffuso in luogo né pubblico né aperto al pubblico un volantino con la risoluzione della C.G.I.L. a favore degli alluvionati. (3334)

LIGUORI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del tesoro.* — Per conoscere per quali ragioni, dopo la legge 29 luglio 1949, n. 481, non è stato ancora presentato il disegno di legge per gli ulteriori stanziamenti « per la attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero ». Per conoscere, altresì, quale fondamento abbiano le voci, che hanno prodotto vivo e giustificato allarme, di un eventuale storno della somma di 3 miliardi, di cui era stato progettato l'impiego. (3336)

- CALANDRONE (DI MAURO, PINO, SALA, FAILLA, D'AMICO, LA MARCA, D'AGOSTINO). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere in base a quali criteri siano stati concessi ben 14 milioni alla Curia arcivescovile di Catania, a titolo di risarcimento danni di guerra, per la riparazione della cattedrale e di alcuni palazzi che non subirono alcun danneggiamento per eventi bellici. E per conoscere, altresì, quale azione intenda svolgere il ministro dei lavori pubblici per accertare eventuali responsabilità per le perizie presentate al provveditorato alle opere pubbliche di Palermo, e per la restituzione delle somme concesse alla Curia arcivescovile di Catania. (3337)
- CALANDRONE (DI MAURO, PINO, LA MARCA, SALA, D'AGOSTINO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se sia a conoscenza delle intimidazioni che le autorità di pubblica sicurezza delle provincie di Catania e di Siracusa stanno esercitando nei confronti di gruppi evangelici, particolarmente pentecostali. In alcune località di quelle provincie, in netto contrasto con le disposizioni contenute negli articoli 8 e 19 della Costituzione, le autorità di polizia proibiscono l'esercizio del culto evangelico. Gli interroganti chiedono pure di sapere quali disposizioni il ministro intenda prendere per garantire a tutti i cittadini italiani il diritto al libero esercizio di culto. (3338)
- PALAZZOLO. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per conoscere i motivi per i quali, nonostante le tassative disposizioni della legge n. 261 del 9 maggio 1950 (*Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 29 maggio 1950), non hanno ancora messo a disposizione del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Sardegna i 10 miliardi previsti sul fondo lire 1950-51 per l'industrializzazione del Mezzogiorno, con gravissimo pregiudizio delle numerose iniziative locali intese a valorizzare le risorse industriali del Mezzogiorno. E ciò malgrado che lo stesso fondo abbia superato i 100 miliardi, facendo verificare la condizione prevista dalla citata legge. (3351)
- BERNIERI (TAROZZI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quali provvedimenti intende prendere per garantire il normale funzionamento dei servizi del genio civile di Massa (Massa Carrara), sull'andamento dei quali gli è pervenuta da oltre un anno una dettagliata relazione da parte di un funzionario, alla quale la stampa ha dato notevole rilievo, ingenerando notevole preoccupazione nella pubblica opinione. La mancata risposta del ministro ha reso ancora più viva l'impressione diffusa in quella provincia che sia necessaria una chiarificazione della situazione e provvedimenti atti ad assicurare la normalità dei servizi. (3353)
- DUCCI (FARALLI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere: a) quali provvedimenti intenda adottare per proteggere l'abitato di Sestri Levante che nelle recenti mareggiate ha corso gravi rischi e ha subito danni; b) quali provvedimenti intende proporre per evitare nel futuro il gravissimo pericolo corso ed i danni avuti dai pescatori di Sestri Levante, durante le ultime mareggiate, a causa della deficienza delle opere protettive del locale porto, per cui parte del patrimonio peschereccio è andato distrutto; c) se non ritiene opportuno predisporre le necessarie opere per prevenire il temuto franamento della strada Aurelia nella località Sant'Anna. Questo tronco stradale, che corre in galleria, secondo il parere di numerosi tecnici, è profondamente corroso dal mare e trovasi sotto la permanente minaccia di un irreparabile disastro. (3354)
- GORINI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se — in considerazione del fatto che l'alluvione del Po ha completamente sommerso le valli da pesca del Polesine, distruggendo ogni attività ittica e demolendo le attrezzature — non intenda, piuttosto che ripristinare un'attività di scarso interesse sociale ed economico, procedere all'inizio della bonifica agraria di tali territori, anche in considerazione del grande interesse produttivo e sociale connesso con la realizzazione della riforma agraria nei territori vallivi del Polesine. (3355)
- LUZZATTO (DE MARTINO FRANCESCO, MALAGUGINI). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare allo scopo di assicurare la serietà del pubblico insegnamento, gravemente offesa da criteri non rispondenti a obiettività e solo idonei a determinare sentimenti di odio ed errati giudizi --

a tutto scapito della istruzione e della educazione delle giovani generazioni — quali sono manifestati ad esempio, nel seguente tema di italiano, che è stato recentemente assegnato agli alunni della prima classe superiore del pubblico Istituto magistrale di Teramo: « Laggiù, nella lontana Siberia, dove a migliaia muoiono di fame, di stenti, di freddo, di percosse, un prigioniero italiano pensa alla Patria lontana ». (3356)

CORBI (PAOLUCCI, SPALLONE, AMICONE, DONATI, LOPARDI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare per il completamento degli impianti idroelettrici del complesso Sangro-Aventino, ed in particolar modo di quelli dell'alto Sangro, ove il C.I.S. ha già portato a compimento alcuni degli impianti previsti; e per sapere, altresì, se condivide la pretesa della S.M.E. di subordinare il completamento di detti impianti alla concessione di quelli del medio o basso Sangro per i quali il consiglio superiore dei lavori pubblici si è già espresso due volte favorevolmente per la concessione all'A.C.E.A. (3089)

SPALLONE (AMICONE, CORBI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti ha preso nei confronti della Società C.I.S. (Consorzio SME-Terni per la costruzione degli impianti idroelettrici sul Sangro) per le distruzioni già arrecate al patrimonio ittico e per impedire le nuove, tenuto presente che la Società ha, senza aver preso alcuna misura preventiva, messo a secco un tratto del fiume Sangro, arrecando gravi danni al patrimonio ittico, importante risorsa delle popolazioni locali, e che si prepara a fare altrettanto in un altro importante tratto del fiume. (3466)